

Zucchero Filato...
...per crescere con dolcezza

Carta dei servizi educativi

Data

26/06/2026

Versione

1.1

1 Indice

1	Indice.....	2
2	La nostra storia.....	3
3	La carta dei servizi ...un "patto" con gli utenti	4
4	I principi fondamentali.....	4
5	Servizi educativi per la prima infanzia. Un sistema integrato.....	6
6	Linee di indirizzo. Il progetto pedagogico ed il progetto educativo	6
7	PROGETTO EDUCATIVO	7
7.1	METODO E OBIETTIVI EDUCATIVI COLLEGATI ALL'ETA' DEL BAMBINO	7
7.2	Organizzazione degli ambienti e degli spazi dell'asilo nido	18
7.3	Educazione alimentare	19
7.4	Modalità e strumenti di gestione dei rapporti con le famiglie (informazione, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie).....	20
7.5	Giornata al nido (routine).....	22
7.6	Modalità di accoglienza del diverso (diversità culturali e diversa abilità).....	23
7.7	Personale impiegato e coinvolto nel servizio	24
7.8	Modalità d'aggiornamento professionale del personale	25
7.9	Frequenza a tempo parziale.....	26
7.10	Carnet di ingressi prepagati.....	26
7.11	Modalità e strumenti di verifica della qualità dei servizi resi	26
8	TARIFFARIO (AL LORDO DI I.V.A. 4%)	28
9	NORME CHE REGOLANO IL RAPPORTO	29
10	DOMANDA D' ISCRIZIONE	32
11	SCHEDA INFORMATIVA-DATI PER FATTURAZIONE.....	34

2 La nostra storia

Primi a Teramo ci siamo costituite in data 04.12.1996 senza alcun sostegno economico da parte di Enti Pubblici o privati.

Con i soldi accantonati grazie a precedenti lavori e con un affidamento bancario ottenuto con le garanzie prestate dai nostri genitori, abbiamo aperto il primo Centro per l'Infanzia in via IV Novembre.

Il riscontro è stato immediato e grazie alla fiducia accordataci dai tanti genitori che ci hanno affidato i loro figli, dopo soli due anni abbiamo deciso di trasferirci in una nuova sede più accogliente e spaziosa.

Nel giugno del 1999 abbiamo inaugurato il nuovo Centro per l'infanzia in Via Don Paolino, 10.

Una splendida villa di circa 400 mq con un giardino di oltre 2000 mq e una dependance adibita a palestra, hanno fatto da cornice alla nuova attività realizzando, di fatto, un sogno rinchiuso per tanti anni nello scrigno dei desideri.

Ma i sogni non finiscono mai e alimentano in continuazione il desiderio di raggiungere nuovi obiettivi.

Dopo la realizzazione della sede "ideale" il nostro impegno si è infatti manifestato quotidianamente nell'offrire nuovi servizi all'avanguardia nel settore e nel garantire, come per legge, la massima sicurezza (DLG 81/08; L.R. 76/2000).

Dopo 12 anni di attività, la nostra volontà di "crescita professionale" si è manifestata con l'occasione di aprire una seconda sede "Zuccherò Filato 2" a Val Vomano, in Piazza Bernini, in collaborazione con il Comune di Penna Sant'Andrea, esperimento pilota di collaborazione pubblico/privato.

Seguendo il nostro desiderio di "crescita" rivolto ai nostri bambini e alle loro famiglie, nel 2013 abbiamo deciso di trasferire la nostra sede di Teramo, in via San Venanzio, in locali più spaziosi, più comodi e funzionali ai nuovi servizi pianificati negli anni di attività professionale.

L'impiego di personale altamente qualificato, la frequenza di corsi di specializzazione e aggiornamento, ma soprattutto l'amore per i bambini e i risultati raggiunti, ci stimolano a porci nuovi obiettivi, nella speranza di offrirvi quello che cercate:

IL MEGLIO PER I VOSTRI FIGLI

3 La carta dei servizi ...un "patto" con gli utenti

La Carta dei Servizi è il documento con il quale ogni Ente erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza riguardo i propri servizi, le modalità di erogazione degli stessi, gli standard di qualità e informa l'utente sulle modalità di tutela previste.

Attraverso la Carta dei Servizi la famiglia conosce i servizi educativi per la prima infanzia nei loro diversi aspetti organizzativi ed educativi, ed i documenti che ne esplicitano in modo più specifico i percorsi e gli aspetti di qualità che li riguardano. Essa definisce il complesso sistema di relazioni che si instaurano tra chi eroga il servizio e chi ne fruisce; nella fattispecie, i genitori dei piccoli utenti, gli operatori dei servizi stessi e qualsiasi altro attore che ne sia coinvolto.

La Carta dei Servizi informa sui servizi offerti, sui tempi e modi di partecipazione delle famiglie sulle procedure di controllo e monitoraggio; rende trasparente la sinergia tra i cittadini e l'Ente erogatore dei servizi per l'infanzia in un'ottica di corresponsabilità e compartecipazione al fine di tutelare i bambini e le bambine e di fornire adeguati strumenti di controllo e valutazione.

4 I principi fondamentali

Muovendosi secondo una prospettiva che ritiene innanzitutto il bambino e la bambina un soggetto di diritto, e quindi considerare il suo sviluppo e la sua crescita come un valore per l'intera comunità ed assumersi quindi consapevolmente la responsabilità di accompagnarli nel cammino verso la cittadinanza, la Carta dei Servizi per la prima infanzia si ispira ai seguenti principi:

UGUAGLIANZA

Al/lla bambino/a che viene accolto/a nei Servizi Educativi per la prima infanzia è garantito il medesimo servizio senza discriminazioni di sesso, razza, etnia, lingua, religione, cultura, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. Particolare attenzione è riservata alle situazioni di disabilità, di disagio, di difficoltà di adattamento, in collaborazione con i servizi sociali e sanitari per poter individuare interventi orientati a ridurre gli svantaggi e quindi ad offrire le stesse opportunità di crescita a tutti i bambini e le bambine.

IMPARZIALITÀ

Il servizio viene prestato con obiettività, giustizia ed imparzialità e cortesia nei confronti di tutti coloro che ne usufruiscono; viene assicurata la costante e completa conformità alle leggi e ai regolamenti in ogni fase di erogazione del servizio.

CONTINUITÀ

L'erogazione dei servizi viene opportunamente programmata e costantemente verificata, nell'ambito del calendario annuale di apertura, al fine di garantirne la continuità; eventuali interruzioni, qualora necessarie, sono limitate e circoscritte.

PARTECIPAZIONE

Viene garantita la partecipazione dell'utenza all'erogazione del servizio, sia per tutelare il suo diritto alla corretta erogazione dello stesso, sia per favorire la collaborazione con gli uffici. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano e può presentare osservazioni al fine di favorire, attraverso una partecipazione attiva e responsabile, l'efficacia dell'azione educativa. verso la cittadinanza, la Carta dei Servizi per la prima infanzia si ispira ai seguenti principi:

EFFICIENZA, EFFICACIA E TRASPARENZA

La cooperativa si impegna a lavorare costantemente in un'ottica di miglioramento continuo per garantire la massima informazione agli utenti dei servizi, assicurando equità e correttezza nell'azione amministrativa. Viene garantito l'accesso agli atti nel pieno rispetto delle disposizioni previste dalle norme in materia.

TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali e le immagini dei bambini e delle bambine sono tutelati dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679. Il personale può effettuare riprese video e fotografie previa autorizzazione scritta da parte del genitore che viene richiesta all'atto di attivazione del servizio. Tutte le informazioni all'interno dei servizi sono coperte dal segreto d'ufficio a cui tutti gli operatori devono rigorosamente attenersi. La modulistica relativa ai servizi è corredata da una informativa sul trattamento dei dati personali in cui ne sono specificate le finalità, la tipologia dei dati trattati, le modalità di trattamento ed i soggetti cui possono essere comunicati.

5 Servizi educativi per la prima infanzia. Un sistema integrato

I Servizi Educativi per l'Infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative e sociali che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale e il pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini. La realizzazione di tali finalità persegue il riconoscimento dei bambini e delle bambine come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni capace di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali. La realizzazione di tali finalità persegue, altresì, la stretta integrazione dei Servizi con le famiglie, riconosciute come protagoniste del progetto educativo, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione ed alla partecipazione delle attività realizzate all'interno dei Servizi medesimi. Il perseguimento di tali finalità contribuisce, infine, alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini, nonché di condivisione del ruolo genitoriale fra madri e padri. Il Nido d'Infanzia Zuccherò Filato, forte della sua lunga esperienza gestionale e del suo patrimonio educativo e formativo (26 anni di attività), ha svolto sempre un ruolo fondamentale per il sistema educativo 0-3 contribuendo, insieme al Comune di Teramo e ad altri soggetti privati, ad arricchire e qualificare l'offerta e al tempo stesso a promuoverne l'innovazione e la sperimentazione. I Servizi Educativi per l'Infanzia costituiscono punti di riferimento per la realizzazione di politiche di prevenzione e recupero del disagio fisico, psicologico e sociale, al fine di garantire la piena integrazione dei bambini e delle bambine in situazione di disagio e di realizzare interventi di educazione alla salute. Nel loro funzionamento, i Servizi Educativi per l'Infanzia promuovono raccordi con le altre Istituzioni Educative e scolastiche presenti sul territorio. I Servizi Educativi per l'Infanzia sono luoghi di elaborazione, produzione e diffusione di una aggiornata cultura dell'infanzia e dei Diritti dei bambini e delle bambine, come sancito dalla Convenzione Sui Diritti del Fanciullo, emanata a New York il 20 Novembre 1989, ratificata come Legge dello Stato Italiano il 27 Maggio 1991, n.176.

6 Linee di indirizzo. Il progetto pedagogico ed il progetto educativo

Cardine del sistema integrato è il Progetto pedagogico dei nidi d'infanzia, approvato con deliberazione di Giunta comunale n.288/2020, che descrive il quadro di riferimento generale all'interno del quale ciascun nido è chiamato ad agire e costituisce la base per la predisposizione del Progetto Educativo di ogni singola struttura. La filosofia pedagogica di fondo, a cui si ispira il Progetto, è basata sul riconoscimento dei bambini e delle bambine come

attivi protagonisti della propria esperienza e della propria crescita, persone sociali competenti e dinamiche, soggetti portatori di originali identità individuali. Il progetto pedagogico stabilisce i principi del Progetto Educativo, ovvero dello strumento con cui ogni asilo nido rende trasparenti e leggibili i valori condivisi, le finalità e le caratteristiche della propria offerta formativa.

7 PROGETTO EDUCATIVO

7.1 METODO E OBIETTIVI EDUCATIVI COLLEGATI ALL'ETA' DEL BAMBINO

La metodologia proposta dal nido d'infanzia ZUCCHERO FILATO riguarda diversi contesti di esperienza:

- psicomotoria
- grafico-pittorica
- di manipolazione e costruzione
- di gioco e finzione e di assunzione dei ruoli
- di narrazione.

Queste proposte che variano a seconda della fascia d'età di appartenenza (lattanti, semi divezzi e divezzi) hanno come fine quello di favorire l'attivazione integrata di relazione, affetti, competenze e conoscenze da parte delle bambine e dei bambini. È il bambino che in un ambiente predisposto con spazi e materiali idonei, sceglie e decide liberamente in base alle proprie attitudini, interessi, bisogni e spinte interiori. In questo senso l'ambiente è concepito e vissuto come interlocutore e mezzo educativo che con le sue opportunità e con i suoi spazi strutturati sollecita i piccoli a esperienze di conoscenza, gioco scoperta e ricerca.

Gli spazi, dunque, sono specificatamente definiti e organizzati per permettere ai bambini di muoversi autonomamente, sperimentando attivamente le proprie competenze. Le educatrici sono quindi le custodi dell'ambiente dei piccoli, di cui ne curano il costante adeguamento in base alle esigenze dei bambini e delle bambine che lo vivono.

Altrettanto importante è inoltre la predisposizione di spazi per la realizzazione di laboratori intesi come possibilità quotidiane, per il singolo bambino e per i bambini in gruppo, di avere incontri con più materiali, linguaggi, punti di vista, valorizzando l'espressività e la creatività di ognuno di essi.

Oltre all'ambiente poniamo la nostra attenzione sul gioco come veicolo didattico; esso, infatti, coinvolgendo la molteplicità delle dimensioni dello sviluppo infantile, costituisce un'esperienza totalizzante.

La complessa e variegata essenza del gioco e del giocare, il suo essere al tempo stesso libero e regolativo, attivo e osservativo, individuale e di gruppo, offre ai bambini una straordinaria ricchezza di sollecitazioni cognitive ed emotive.

Per quello che riguarda nello specifico la sfera della dimensione cognitiva, il gioco rappresenta uno strumento di attivazione dell'intelligenza del bambino, nella sfera della dimensione emotivo-affettiva invece viene utilizzato principalmente per la sua funzione simbolica. Attraverso il gioco simbolico del "far finta di" il bambino ha la possibilità di mettersi nei panni di altri (persone, animali, cose) sperimentando così esperienze di decentramento affettivo, relazionale e conoscitivo, che lo portano ad uscire dal proprio mondo, a comprendere l'esperienza affettiva dell'altro e a scoprire la ricchezza del confronto e dello scambio.

Infine, ma non per ultima, poniamo l'attenzione sull'accoglienza intesa in due diversi momenti, quella a settembre dopo le vacanze estive o quando per la prima volta si arriva al nido e quella quotidiana che tutti i giorni intende preparare il bambino al percorso didattico giornaliero.

A tal proposito riportiamo di seguito le parole contenute nella ricerca condotta dalle sorelle Agazzi che spiegano chiaramente la nostra impostazione metodologica:

prima volta all'asilo, non è opportuno che l'educatrice dell'infanzia si affanni soverchiamente. Nei primi giorni di scuola forse è meglio lasciarli completamente liberi. La maestra dovrà sorvegliarli inosservata e presentarsi a lunghi intervalli come chi è costretto a fare una Per vincere, piano piano, la naturale ritrosia dei bambini che si presentano per la premurosa visita; sorridente, calma e, ora con una palla, ora con un cavalluccio fuori uso, ora con una bambolina, porta con sé e regala, ma per tutti - dice - presentateli a tutti anche ai più piccini. La paura cessa, l'idea della prigionia svanisce (Rosa Agazzi)

Tutto questo è in linea generale, il percorso metodologico didattico che noi seguiamo.

Le attività che vengono proposte ai bambini al nido d'infanzia ZUCCHERO FILATO hanno la finalità di far perseguire determinati *Obiettivi Trasversali* e *Obiettivi Generali*.

Per Obiettivi Trasversali si intendono gli obiettivi di sviluppo che sostengono la costruzione dell'identità del bambino nella sua globalità/interezza. Per il conseguimento degli Obiettivi Trasversali, le attività proposte e gli interventi sono finalizzate a promuovere e far acquistare al bambino la capacità di diventare:

- **Autonomo** rispetto alla comprensione del contesto in cui si trova e progressivamente alle sue regole, alla cura di sé, alla socialità, al conoscere.
- **Motivato** a conoscere sé stesso, il mondo, gli altri.

- **Curioso** del mondo, di sé, degli altri.
- **Impegnato** con sé stesso, con gli altri
- **Costruttivo** con i materiali e le relazioni

Per **Obiettivi Generali** si intendono quelli che riferiscono aspecifiche aree di sviluppo di ogni bambino; gli obiettivi trovano declinazione e realizzazione educativa attraverso i campi di esperienza.

Per **Campo di Esperienza** intendiamo i settori specifici ed individuali di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di un'esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante suo coinvolgimento. Ciascun campo di esperienza presenta una pluralità di sollecitazioni e opportunità educative

I Campi di Esperienza considerati nella nostra progettazione educativa sono:

Campo affettivo comportamentale-relazionale	Relativo allo sviluppo affettivo ed emotivo del bambino, alla valorizzazione della sua identità e alla formazione dell'autonomia
Campo del movimento	Relativo alla corporeità e alla motricità, contribuisce alla crescita del bambino promuovendo la presa di coscienza del corpo e la sperimentazione in tutta la sua totalità
Campo della manipolazione	In cui il bambino scopre materiali vari per sperimentare diverse sensazioni tattili
Campo della scoperta	Relativo all'esplorazione, alla capacità di progettare e inventare, di interpretare e intervenire consapevolmente sulla realtà.

Campo del linguaggio	Considera tutte le attività inerenti alla comunicazione visiva, sonora, musicale; comprende il conseguimento di tutte quelle competenze e abilità utili al bambino a comprendere, rielaborare produrre codici verbali.
-----------------------------	--

Per **Obiettivi Specifici** si intendono le capacità che il bambino conquista in relazione agli obiettivi generali di cui sopra e si esplicitano in "un saper fare qualcosa" di rilevabile e osservabile. Pertanto, gli obiettivi specifici sono scanditi per età, ma solo come guida per l'educatrice; pertanto, vanno letti e visti in una prospettiva temporale diversa a seconda dei punti di partenza dei bambini. Gli obiettivi specifici possono essere quindi raggiunti in tempi diversi, con qualche variazione temporale lungo il corso dell'anno ed in base alle esperienze/attività che il bambino compie. Gli obiettivi specifici, stante i modi in cui mediamente si sviluppa un bambino, sono i seguenti:

SEZIONE PICCOLI tra i 3 e i 12 mesi (con oscillazioni di 2/3 mesi in più o in meno)	
Sviluppo motorio	Si rotola dalla pancia sulla schiena - Passa con facilità dalla posizione supina a quella prona - Sa stare seduto/a con appoggio - Scalcia alternando le gambe - Sa afferrare un piccolo oggetto - Sa mantenere in mano un piccolo oggetto - Esplora con la bocca un piccolo oggetto - Sa stare seduto/a senza appoggio - Si sposta nello spazio gattonando - Utilizza i mobili come appoggio per mettersi in piedi - Sta in piedi sorretto/a dall'adulto - Utilizza degli oggetti per camminare - Fa dei piccoli passi autonomamente - Sa manipolare piccoli oggetti.

SEZIONE PICCOLI tra i 3 e i 12 mesi (con oscillazioni di 2/3 mesi in più o in meno)	
Sviluppo Cognitivo (della scoperta e manipolativo)	Segue visivamente un oggetto in movimento - Sa interpretare i movimenti che precedono i momenti di routine - Utilizza oggetti per produrre suoni o situazioni per lui/lei piacevoli - Interrompe un gioco per poi riprenderlo - Cerca oggetti che gli/le vengono nascosti all'interno del suo campo visivo - Utilizza oggetti per raggiungere uno scopo - Trasferisce modalità apprese su oggetti diversi - Distingue voci familiari da quelle estranee - Riconosce funzioni a lui/lei familiari - Sa ricordare i luoghi che ha visto in precedenza - Sa ricordare le persone che ha visto in precedenza - Sa che gli oggetti esistono anche quando non sono presenti - Guarda e tocca immagini manifestando le sue emozioni - Si guarda allo specchio - Introduce anelli nell'apposito sostegno (piramide) - Partecipa ai giochi proposti Introduce anelli nell'apposito sostegno (piramide) - Costruisce una torre con due cubi.
Sviluppo affettivo / relazionale / comportamentale	La separazione dalla figura avviene senza manifestare disagio - Al momento della separazione attua dei rituali prolungando il tempo del distacco - Al momento del distacco vengono attuati rituali reciproci con la figura familiare - Utilizza oggetti a scopo consolatorio dopo il distacco - Inserito in sezione cerca il rapporto con : l'adulto, con gli/le altri/e bambini/e, con un oggetto in particolare - inserito in sezione tende ad isolarsi - Si evidenziano comportamenti aggressivi nei confronti di oggetti - Si evidenziano comportamenti aggressivi nei confronti di adulti - Si evidenziano comportamenti aggressivi nei confronti di bambini/e - Durante la giornata partecipa alle attività proposte - Nei momenti di routine del pasto partecipa attivamente all'interazione con l'adulto - Nei momenti di routine del cambio del cambio partecipa attivamente all'interazione con l'adulto - Nei momenti di routine del sonno partecipa attivamente all'interazione con l'adulto - Durante la giornata tende a cercare autonomamente oggetti/ giochi / libri - Durante la giornata ricerca l'interazione privilegiata con l'adulto (coccole, carezze, cerca di essere preso in braccio..) - Davanti allo specchio si osserva.

SEZIONE PICCOLI

tra i 3 e i 12 mesi

(con oscillazioni di 2/3 mesi in più o in meno)

Sviluppo comunicativo / linguistico	Esprime i suoi bisogni attraverso il pianto - Emette le prime lallazioni - Utilizza gesti per attirare l'attenzione dell'adulto - Emette vocalizzi in modo finalizzato - Produce vocalizzi e gesti per attirare l'attenzione dell'adulto e per accompagnare la sua attenzione sull'oggetto - Produce suoni/vocalizzi in risposta a dei messaggi - Si volta se sente pronunciare il suo nome e presta attenzione alle parole - Comprende alcune parole familiari (sì, no, ciao, mamma, papà, pappa) - Tenta di imitare le parole udite - Pronuncia 2 o 3 parole - Mostra con le mani ciò che desidera
--	--

SEZIONE MEDI

tra i 12 e i 24 mesi

(con oscillazioni di 2/3 mesi in più o in meno)

Sviluppo motorio	Sa alzarsi e sedersi senza l'aiuto di un adulto - Cammina autonomamente in spazi piccoli e in spazi ampi - Passa dalla posizione eretta a quella accovacciata - Sa raccogliere un oggetto chinandosi - E' in grado di stare sulla punta dei piedi in pazienza di un appiglio - Sa arrampicarsi - Sa afferrare un bicchiere con due mani - Sa lanciare la palla con due mani - Sa salire e scendere le scale con un piede per volta ed appoggiandosi - Sa salire con i piedi uniti - Sa superare ostacoli arrampicandosi - Imita i movimenti degli animali - Sa calciare la palla anche se non sempre è coordinato nei movimenti - Si serve del cucchiaino per mangiare - Manipola materiali morbidi - Sa utilizzare il triciclo.
-------------------------	--

Sviluppo Cognitivo (della scoperta e manipolativo)	Sa rimuovere un ostacolo per raggiungere un oggetto - Sa rimuovere oggetti per realizzare uno scopo - Manifesta curiosità/interesse per ciò che ha un equilibrio instabile - Si attiva per cercare degli oggetti che sono nascosti - Sa avvicinare gli oggetti lontani tirando i supporti su cui posati - è in grado di fare dei collegamenti tra alcuni oggetti diversi aventi una stessa funzione (cucchiaio/piatto per mangiare) - Per superare un ostacolo, lo aggira ed esplora l'ambiente circostante - Sa riconoscere le fonti del pericolo - Costruisce una torre con 3 cubi - Costruisce una torre con più cubi - Sa bere da solo - Volta le pagine di un libro - Manipola materiali morbidi e tenta di finalizzare la sua produzione - Gioca davanti allo specchio - Imita azioni semplici dell'adulto - Nomina i colori - Compie qualche scarabocchio - Scarabocchia con i pastelli grossi - Sa eseguire una consegna adeguata su ordine verbale o gestuale.
Sviluppo affettivo / relazionale / comportamentale	La separazione dalla figura familiare avviene senza manifestare disagio - Al momento della separazione attua dei rituali prolungando il tempo del distacco - Al momento del distacco vengono attuati rituali reciproci con la figura familiare - Utilizza oggetti allo scopo consolatorio dopo il distacco - Inserito in sezione cerca il rapporto con l'adulto - Inserito in sezione cerca il rapporto con gli altri bambini - Inserito in sezione cerca il rapporto con un oggetto in particolare - Inserito in sezione tende ad isolarsi - si evidenziano comportamenti "aggressivi" nei confronti di oggetti/adulti/bambini - Si evidenziano comportamenti "dispettosi" nei confronti degli adulti/bambini - Durante la giornata partecipa alle attività proposte - Nei momenti di routine del cambio, del pasto, del sonno partecipa attivamente all'interazione con l'adulto proponendo nuove interazioni - Durante la giornata tende a cercare autonomamente oggetti/giochi/libri - Durante la giornata ricerca l'interazione privilegiata con l'adulto (coccole, carezze, cerca di essere preso/a in braccio) - Davanti allo specchio si osserva.

Sviluppo comunicativo / linguistico	Ascolta ciò che dice l'adulto - Comprende messaggi verbali e gestuali - Riproduce l'intonazione della voce dell'adulto - Pronuncia circa 20 parole - Quando desidera qualche cosa lo indica con il dito/ chiama l'adulto - Sfoglia le pagine di un libro indicando le immagini, pronunciando qualche suono - Comunica con un compagno attraverso il gioco - Utilizza la parola (circa 20) frase (casa..) - Interagisce con l'altro attraverso messaggi verbali/gestuali - Sa adattare la sua comunicazione verbale/gestuale ai diversi interlocutori - Pronuncia più parole (50 circa) - Struttura la frase con due parole (mamma, pappa) - Denomina delle immagini a lui/lei note.
--	---

SEZIONE GRANDI tra i 24 e i 36 mesi (con oscillazioni di 2/3 mesi in più o in meno)	
Sviluppo motorio	Corre - Sale e scende le scale - Salta - Spinge - Trascina - Lancia con 1 e 2 mani - Calcia - Compie un tentativo di capovolta e lo esegue - Si arrampica - Di fronte ad un ostacolo lo aggira - Cambia direzione e lo supera - Effettua percorsi semplici e complessi - Esegue il girotondo nel piccolo e nel grande gruppo - Lancia vicino e lontano - Riconosce le parti principali del corpo: braccia, gambe e pancia - Riconosce le parti del viso : occhi, naso, bocca, orecchie, capelli.

SEZIONE GRANDI

tra i 24 e i 36 mesi

(con oscillazioni di 2/3 mesi in più o in meno)

Campo del Linguaggio	Ascolta adulti e compagni - Comprende adulti e compagni - Risponde ad adulti e compagni - Ripete ad adulti e compagni - Interviene nella conversazione -Dialoga - Utilizza una frase semplice di soggetto, verbo, complemento oggetto - Presta attenzione alle parole non familiari - Chiede spiegazioni - Interiorizza e ripete parole nuove arrivando a circa 100 - Riproduce nuovi vocaboli nella conversazione e in contesti diversi e in modo appropriato - Risponde in modo appropriato ad una richiesta - Sa attendere il proprio turno in tempi brevi - Imita il linguaggio degli adulti e dei compagni.
Campo manipolativo-grafico-pittorico	Partecipa a giochi di manipolazione - manipola oggetti fluidi, solidi, lisci, ruvidi, morbidi, duri, appiccicosi - Manipola un materiale associandolo ad un altro - Manipola per un piacere - Scarabocchia in modo personale - Esegue tratti verticali e forme circolari - Colora con movimenti ampi della mano - Colora utilizzando vari materiali - La prensione è con il palmo della mano, pluridigitale, a pinza - L'impugnatura è pluridigitale, a pinza - Commenta la propria produzione grafica manipolativa, pittorica.

SEZIONE GRANDI

tra i 24 e i 36 mesi

(con oscillazioni di 2/3 mesi in più o in meno)

Campo della scoperta

Incastra correttamente forme diverse - Raggruppa oggetti dello stesso colore - Distingue oggetti grandi dai piccoli, oggetti lisci dai ruvidi, oggetti morbidi dai duri - Utilizza gli oggetti in modo appropriato - Raggruppa categorie di oggetti per il riordino - Abbina materiali diversi per il piacere di scoprire e ne sperimenta i vari utilizzi - Utilizza oggetti con modalità differenti dalla funzione preposta (es: scatoloni come treno...) e utilizza i trucchi o i travestimenti secondo quando predisposto in sezione - Attribuisce un significato personale al gioco che sta facendo - Entra ed esce da spazi appositi (es: cerchi, scatoloni ..) - Incastra oggetti - Introduce oggetti nel contenitore apposito - Si colloca sotto e sopra un oggetto (sedia, tavolo...) - Dispone gli oggetti vicino a se e lontano da se e uno sopra l'altro - Sperimenta azioni di travaso con materiali e con contenitori diversi - Scopre un collegamento di causa/ effetto relativo ad una semplice azione (es: nell'acqua introduce il colore = acqua colorata) - Denomina suoni e rumori familiari - Associa un rumore o un suono a persone o a situazioni consuete - Sperimenta l'effetto sonoro attraverso azioni diverse: percuote, batte, scuote, tamburella, gratta - Sperimenta l'effetto sonoro attraverso oggetti diversi - Riconosce la propria immagine riflessa nello specchio - Gioca a trasformare le espressioni del viso (smorfie e riso) e a cambiare le varie posture - Controlla i vari movimenti e il proprio travestimento attraverso lo specchio - Verbalizza ciò che scopre riflesso nello specchio - Fa confronti mediante immagini riflesse nello specchio.

SEZIONE GRANDI

tra i 24 e i 36 mesi

(con oscillazioni di 2/3 mesi in più o in meno)

Campo
comportamentale e
relazionale

Sa orientarsi negli ambienti del nido - Sa individuare la collocazione dei giochi - Sa organizzarsi nel gioco - E' autonomo durante il pasto - Sa controllare i propri bisogni corporei - Sa togliere le scarpe - Sa individuare i propri oggetti personali - Sa manifestare le proprie emozioni attraverso il riso, il pianto, lo stupore, il disappunto - Sa percepire e riconoscere negli altri le emozioni principali (rabbia, paura, gioia, tristezza) - Sa manifestare verbalmente bisogni di aiuto, tenerezza, protezione, attenzione, conferma - Sa deviare la propria aggressività su di un oggetto o attraverso il movimento, la voce (l'urlo), l'espressione verbale, le azioni simboliche - Imita il gioco degli altri - Nel gruppo prende iniziative - Collabora nel gioco a piccolo gruppo - Si rivolge ai compagni più piccoli in modo protettivo, direttivo, costruttivo - Partecipa ai giochi proposti dagli adulti - Nell'interazione con l'adulto richiede aiuto, pone domande, fa osservazioni, richiede spiegazioni, racconta la propria esperienza, esprime bisogni affettivi (coccole) - Imita andature di animali, gesti familiari e atteggiamenti dell'adulto - Nel gioco riproduce situazioni vissute nell'ambito familiare: papà, mamma, bambino piccolo e grande, nonni, rete parentale - Nel gioco riproduce situazioni vissute nell'ambito familiare - Nel gioco riproduce situazioni e ruoli sociali: dottore, parrucchiera - Nel gioco riproduce personaggi televisivi - Durante il gioco simbolico sa accettare il cambio dei ruoli e propone scambi di ruolo.

7.2 Organizzazione degli ambienti e degli spazi dell'asilo nido

Nel riconoscere e rispettare il bambino, pensato come "persona" e nel considerare lo spazio come "soggetto dell'agito educativo" e l'effettiva superficie a nostra disposizione, abbiamo cercato di individuare nel miglior modo possibile, un'organizzazione pedagogica degli ambienti rispettosa dei tempi e delle dinamiche relazionali, il più possibile rispondente alle aspettative della famiglia, degli operatori e del bambino, ognuno competente nel proprio ruolo.

Gli spazi di vita sono organizzati come segue:

- **servizi igienici**: uno per il personale, l'altro strutturato per la cura e l'igiene dei piccoli ospiti attrezzato con fasciatoio, lenzuolino medico, guanti monouso, water di piccole dimensioni, vasini, cassettoni forniti di pannolini e asciugamani personali;
- **mensa**: arredata con seggioloni, tavoli e sedioline;
- **dormitorio**: un'ampia camera adibita esclusivamente per il momento del sonno corredata da tende oscuranti, brandine e lettini individuali con coperte e lenzuola, cuscini e peluche;
- **aree dedicate alle attività**: colorate, allegre, luminose e multifunzione:

Le aree a disposizione sono strutturate come segue:

- **L'angolo di accesso e transito** per l'entrata e l'uscita dei bambini,
- **l'angolo strutturato** per documentare e rendere visibile l'organizzazione del servizio,
- **l'angolo motorio** per sperimentare il movimento,
- **l'angolo delle costruzioni** pensato per sviluppare la creatività, la coordinazione e il pensiero logico,
- **l'angolo della lettura** creato e predisposto per favorire l'approccio e l'ascolto, la scoperta del libro in autonomia o con la narrazione da parte dell'adulto,
- **l'angolo del "mi trasformo in..."** spazio allestito con contenitori pieni di abiti, giacche, gonne, accessori (sciarpe, borse, scarpe ecc...) specchio per proiettare vissuti, sperimentare azioni, comunicare emozioni e stati d'animo;
- **l'angolo morbido** allestito con un grande tappeto e cuscini di varie forme e colori in cui il bambino può sperimentare l'ambiente e lo spazio.

L'organizzazione **assicura** la manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura garantendo così la sicurezza e la funzionalità di attrezzature, impianti e arredi, nonché la pulizia, l'igiene e l'accoglienza dei locali e delle aree esterne, a norma di legge. **Garantisce** l'adeguatezza e il comfort degli spazi, il corredo di attrezzature e di materiali didattici e ludici atti a stimolare lo sviluppo delle conoscenze e l'espressività del bambino e le relazioni tra operatori e genitori.

7.3 Educazione alimentare

Il nido è il primo contesto di vita "comunitaria" in cui il bimbo viene inserito ed è qui che esso sperimenta diverse dimensioni di autonomia, tra cui quella del pasto.

Il pasto è un momento particolare e delicato, connesso oltre che alla vitale funzione di nutrirsi, al piacere di stare insieme; è un tempo di attesa, di condivisione e di relazione, di scoperte e di stimoli sensoriali sempre nuovi ed importantissimi per lo sviluppo psico-fisico del bambino.

Nei primi anni di vita, l'aspetto dell'imitazione dell'altro è una peculiarità ed uno strumento di apprendimento: al nido si pranza tutti insieme ed i bambini hanno la possibilità di osservarsi e, per stimolo, di imitarsi anche nell'assaggio di nuovi e diversi alimenti, superando la diffidenza verso le novità che, spesso, li caratterizza.

I cibi, grazie alle loro proprietà organolettiche, stimolano tutti i sensi: sono colorati, saporiti e profumati, hanno svariate consistenze a seconda che siano crudi o che siano cotti.

Se si considera inoltre che, oggi, il tema dell'alimentazione è fortemente connesso al tema della salute e della prevenzione, impostare, in coerente collaborazione con la famiglia, delle buone prassi legate all'alimentazione diviene ulteriore elemento qualificante.

Il pasto, così inteso, rappresenta quindi un momento di gioia ed euforia che favorisce la conoscenza reciproca e il raggiungimento dell'autonomia. Si parte con i lattanti con un rapporto più intimo con l'educatrice; il gruppo dei medio - grandi (dai 12/15 ai 36 mesi) impara ad apparecchiare la tavola: chi si occupa dei bicchieri, chi dei piatti e chi delle posate. Una volta assolto il proprio compito i piccoli iniziano a mangiare e se necessario aiutano e incoraggiano il vicino di sedia. Il ruolo dell'educatrice in questo caso è di accompagnamento, girando tra i tavoli arricchisce quest'esperienza di emozioni. Allo stesso modo lo spuntino e la merenda rappresentano ancora una possibilità per il bambino di socializzare con i compagni e con altri gruppi (es: i bambini che entrano con frequenza pomeridiana).

Nel nido d'infanzia Zucchero Filato il servizio mensa è gestito autonomamente grazie alla presenza di una cucina interna regolarmente autorizzata al funzionamento; perciò, è stata cura dell'amministrazione scegliere un fornitore attento che giornalmente consegna le materie prime, sempre fresche.

Il pasto è predisposto sulla base delle Linee di indirizzo della Regione Abruzzo per la Ristorazione Scolastica elaborate dalla locale ASL che prevedono, per i bambini e le bambine più grandi, l'adozione di menù a rotazione stagionale (diversi per il periodo autunno-inverno e primavera-estate) distribuito su 4 settimane, in modo da non ripetere quasi mai la stessa ricetta. In tal modo i/le bambini/e acquisiscono il concetto della disponibilità di ortaggi e frutta in relazione alle stagioni e soddisfano la necessità fisiologica di modificare l'alimentazione secondo il clima. Un menù variato, facilmente attuabile per la molteplicità di

alimenti della dieta mediterranea, fa conoscere ai/le bambini/e alimenti diversi, nuovi sapori e stimola la curiosità verso il cibo. Per i più piccoli/e (lattanti 3-12 mesi) è prevista l'adozione di menù personalizzati dai propri pediatri. Sono altresì previste diete personalizzate, elaborate dal Servizio nutrizionale della locale ASL, per bambini e bambine con particolari allergie od intolleranze, nonché diete speciali per motivi etico culturali-religiosi.

7.4 Modalità e strumenti di gestione dei rapporti con le famiglie (informazione, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie)

La famiglia ha un ruolo fondamentale, essa è un interlocutore privilegiato nell'agire educativo del nido e per questo sosteniamo che la "relazione" con la stessa, sia uno strumento necessario per ottenere la circolarità del pensiero pedagogico sul bambino ospite del nostro nido.

L'ambientamento è il primo momento in cui si manifesta l'identità e l'ospitalità del centro, un momento delicato ed impegnativo, dove il bambino, la famiglia, gli educatori, lo spazio e il gruppo interagiscono. È cura da parte dei nostri operatori promuovere l'individualità di ciascun soggetto e quindi avere rispetto e cura del tempo nei confronti delle azioni e delle aspettative.

È con la famiglia che viene concordato un ritmo individualizzato e quindi adeguato alle necessità del bambino.

In base alla conoscenza del bambino si predispone lo spazio rendendolo funzionale all'accoglienza e alla conoscenza per entrambi i protagonisti. Dopo questa prima fase un altro momento significativo del rapporto nido - famiglia è la comunicazione tra adulti, una relazione personalizzata tra l'educatrice e il genitore che mette i primi tasselli dei processi di separazione, di affidamento e di fiducia avviando così un patto educativo. Il rapporto scuola famiglia non si esaurisce con la fine dell'ambientamento, quotidianamente i genitori vengono tenuti al corrente attraverso un "riepilogo giornaliero" personalizzato, nel quale vengono appuntate le informazioni riguardanti le attività di routine (accoglienza, pappa, ninna, bisognini, ricongiungimento). E inoltre, episodi e accadimenti riferiti al proprio bambino e iniziative legate alla vita del nido, vengono comunicati costantemente tramite avvisi verbali e/o scritti. I genitori sono invitati a partecipare attivamente agli eventi organizzati all'interno del Nido: Feste, laboratori per la creazione di materiale ludico da utilizzare nel centro, laboratori di psicomotricità rivolti ai bambini e ai genitori, etc. Momenti importanti per la continuità scuola famiglia ma anche occasione di socializzazione tra i genitori appartenenti ai diversi gruppi (lattanti, piccoli e grandi); ogni genitore condividerà con l'altro l'esperienza e il proprio vissuto al nido, vivendo così il rapporto con la scuola in modo più sereno.

Per finire vengono proposte serate con approfondimenti e stimoli, legati a tematiche sulla genitorialità (Parent Training): questi incontri sono svolti da un'equipe di psicologi (Studio "ES Psicologia") con i quali collaboriamo da anni. Tramite il suddetto studio, inoltre mettiamo gratuitamente a disposizione di tutti i genitori un'attività di **counseling psicologico**, ovvero un colloquio che si svolge all'interno dello sportello di ascolto senza fini terapeutici ma di consulenza. Si tratta di un luogo e di un tempo dedicato esclusivamente ai genitori, che sentono il bisogno di un confronto aperto e non giudicante, su problematiche legate all'educazione e alla crescita dei propri figli.

In definitiva il confronto e contatto quotidiano con le famiglie permette di instaurare quindi un rapporto di fiducia reciproca, che si approfondisce e aumenta di significato in occasione di incontri più istituzionali o in quelli di colloquio individuale.

Nello specifico Sono infatti previsti una serie di momenti di incontro dedicati alla conoscenza reciproca e al passaggio di informazioni:

- Colloqui individuali preliminari all'inserimento dei bambini
- Colloqui individuali in itinere e colloqui conclusivi, come momenti di confronto e di supporto
- Riunioni generali dei genitori;
- Incontri tematici
- Partecipazione dei genitori ad attività del nido

7.5 Giornata al nido (routine)

Nell'organizzazione dei vari momenti della giornata al nido, è indispensabile che si tengano in considerazione due aspetti distinti ma strettamente interconnessi: La funzione di sostegno che l'adulto è chiamato a svolgere; Il bisogno di autonomia che caratterizza ciascun bambino e ciascuna bambina e che deve essere adeguatamente promosso e supportato. Le Routine (pranzo, riposo, cambio, merenda) non rappresentano solo momenti dedicati alla soddisfazione dei bisogni fisiologici ma anche occasioni di apprendimento e di socializzazione. Sono dei punti fermi nella vita del nido, favoriscono la comprensione e il rispetto di alcune regole fondamentali.

- 7:30-9:00 **accoglienza**, giochiamo liberamente accompagnati da un sottofondo musicale in attesa dell'arrivo dei nostri amici.
- 9:00-9:30 siamo già in tanti, pronti per la **colazione**.
- 10:00-11:30 giochiamo e impariamo con i **laboratori** (manipolativi, di lettura, psicomotori e drammatizzazione) per i nostri amici più piccoli è giunta l'ora di riposare.
- 11:30-12:00 tutti a **lavare** le mani e a **cambiare** il pannolino.
- 12:00-13:00 mmm....che fame! Il **pranzo** è pronto!
- 13:00-13:30 ci prepariamo per il **riposino**.
- 15:30-16:00 facciamo **merenda** tutti insieme.
- 16:00-18:00 di nuovo tutti a giocare con le nostre emozioni, fantasia e creatività' in **attesa dell'arrivo** di mamma e papà.

7.6 Modalità di accoglienza del diverso (diversità culturali e diversa abilità)

Nel progettare un'azione educativa con i bambini con diritti speciali è fondamentale avere ben chiaro il quadro legislativo:

- legge n. 118/1971: riconosce il diritto all'istruzione nella scuola comune e non nelle scuole speciali;
- legge n. 104/1992: sancisce in maniera precisa il diritto allo studio e all'integrazione in tutti i gradi dell'istruzione: asilo nido, scuola materna, scuola dell'obbligo, scuole superiori e università.

Per la prima volta il piano legislativo ci garantisce l'inserimento al nido dei bambini con diritti speciali gli enti locali e le A.S.L. devono adeguare gli asili nido alle esigenze dei bambini che presentano deficit, assegnando anche un supporto educativo.

Il nostro nido anche in questo ambito favorisce l'espressione delle potenzialità cognitive, affettive e relazionali del bambino, persegua finalità formative e per far al meglio quanto detto attiva un raccordo con il servizio sociale e la A.S.L. per le varie documentazioni:

- diagnosi funzionale; (D.f.) importante perché non si limita ad accertare il tipo di gravità del deficit ma mette in evidenza le aree di potenzialità del bambino;
- il profilo dinamico funzionale (P.d.f.) che nasce dal confronto tra gli operatori sociosanitari, la famiglia e la scuola, documento che ha il fine di individuare gli obiettivi le attività e modalità del progetto d'integrazione;
- piano educativo individuale (PEI) documento che contiene il programma degli interventi effettuati dalla A.S.L., scuola, ente locale, famiglia.

Fatto tutto quanto è dovuto i bambini partecipano alle attività quotidiane del nido, con il supporto dell'educatrice qualora si renda necessario. Quest'ultima viene affiancata da un buon lavoro di equipe. È fondamentale pensare insieme condividere le scelte e affidarsi alle colleghe. Quest'alleanza è utile anche, una volta osservato e verificato, per studiare e proporre la strutturazione di spazi - gioco specifici e la necessità quindi, di modificare l'ambiente.

L'ambientamento viene seguito seguendo i ritmi del bambino, perché i bambini "speciali" sono più vulnerabili, necessitano di più tempo e in alcune forme di disabilità il meccanismo del distacco è molto difficoltoso. Con i genitori, ad inserimento ultimato e stabiliti con loro dei fili relazionali, è nostra cura valorizzare il bambino, che inserito in un contesto quotidiano, ottiene delle piccole conquiste. È sempre fondamentale mettersi in posizione di ascolto, non dare risposte, accertare la visione negativa, cercando di sostenere i genitori nelle proprie difficoltà e sofferenze.

La società italiana si è trasformata da monoculturale a pluri-etnica, con la presenza sempre più numerosa di cittadini stranieri. Questo cambiamento porta ad aprirsi a nuove aree di pensiero e di attività, di rapporti e comunicazioni.

Nello specifico gli educatori del nostro nido si fanno carico dell'accoglienza del bambino e della famiglia attraverso l'ascolto verbale e non, dando e ricevendo informazioni. Consapevoli che le differenze sono motore della crescita umana, personale e collettive, favoriamo i processi d'integrazione in quanto processi d'educazione. Attraverso la stimolazione senso - percettiva, espressivo - linguistica, cromatica e musicale vengono attivati laboratori dove con la fantasia riusciamo a viaggiare in altre realtà del mondo.

7.7 Personale impiegato e coinvolto nel servizio

In merito al personale impiegato e coinvolto nel servizio, la Cooperativa Zuccherò Filato garantisce la stabilità del personale educativo, ausiliario e di quello che sarà impiegato per le sostituzioni (continuità educativa), la presenza dell'educatore di riferimento per ciascuna sezione, il rispetto dei parametri di legge relativi al numero di personale che sarà impiegato nel servizio

Gli/le educatori/trici organizzano i tempi quotidiani secondo una matrice di regolarità e continuità, in riferimento al Progetto Pedagogico, favorendo nei bambini e nelle bambine, lo strutturarsi di interazioni nei confronti delle diverse esperienze. L'organizzazione complessiva e armonica, da parte degli/le educatori/trici delle diverse attività di cura, gioco e socialità è tesa a rendere piacevole e produttiva l'esperienza dei bambini e delle bambine all'interno del Servizio. Garantiscono altresì un raccordo continuo con le famiglie rappresentando la "figura di riferimento" in quanto gestisce il primo rapporto con i genitori costruendo un clima di reciproca fiducia.

La funzione di coordinamento dei Nidi d'Infanzia è svolta dall'apposito personale denominato Coordinatore/trice. Il Coordinatore/trice, oltre ad organizzare e gestire il Servizio sia sotto il profilo psico-pedagogico che amministrativo e a curare l'autoaggiornamento del personale, promuove, unitamente all'altro personale educativo, i rapporti con le famiglie, favorendo la collaborazione e la sensibilizzazione ai problemi psicopedagogici riguardanti lo sviluppo del/la bambino/a.

Il personale ausiliario, tra l'altro, cura l'igiene e l'ordine degli ambienti, degli arredi, del materiale in uso, collabora con il restante personale per il miglior andamento dei Servizi, con particolare riferimento alle attività di vigilanza e sorveglianza dei bambini e delle bambine

La cooperativa inoltre assicura il servizio con personale capace ed idoneo sotto il profilo fisico, deontologico, penale, professionale e sanitario

Per migliorarne la qualità e per garantire la continuità, utilizziamo le seguenti strategie:

- Individuazione di operatori residenti nel territorio di appartenenza o immediatamente limitrofo. La distanza, infatti, rappresenta spesso un ostacolo al mantenimento del posto di lavoro e non garantisce la disponibilità immediata dei lavoratori in caso di sostituzioni.
- Accurata integrazione dei neoassunti. Stabiliamo fin da subito un rapporto di stima e rispetto reciproci con il personale.
- Attenta e puntuale programmazione e organizzazione del lavoro per assicurare a ciascuno la possibilità di usufruire dei giorni di riposo e di ferie previsti.
- Flessibilità organizzativa: nei limiti consentiti vengono accolte le richieste degli operatori, in modo da favorire la soddisfazione lavorativa.
- Coinvolgimento del personale nei processi decisionali.
- Massimo sostegno empatico ai problemi del personale.
- Correttezza retributiva/contributiva e puntualità retributiva.
- Trasmettere lo spirito della cooperativa, in modo che i lavoratori si sentano non dipendenti ma soci a pieno titolo.

Si dichiara inoltre che la formazione/informazione degli operatori della cooperativa zucchero filato sui rischi connessi all'attività lavorativa viene svolta regolarmente, a norma di legge.

7.8 Modalità d'aggiornamento professionale del personale

Le responsabili del servizio mettono a completa disposizione di tutto il personale la rete di risorse della cooperativa per supporti e consulenze professionali. La prima formazione viene effettuata dalle socie della cooperativa (coordinatrici) responsabili del servizio che operano nel settore con esperienza ventennale. L'attività di formazione e aggiornamento è naturalmente organizzata nel pieno rispetto delle esigenze del servizio e compatibilmente con gli orari dello stesso. Il percorso di formazione/aggiornamento è articolato a livello annuale e finalizzato alla crescita professionale, all'acquisizione di competenze e al raggiungimento di obiettivi prefissati. Ci si rende inoltre disponibili a favorire la partecipazione del personale anche ad altre iniziative analoghe (seminari, corsi, etc) promosse da organizzazioni/agenzie presenti sul territorio.

7.9 Frequenza a tempo parziale

Zucchero filato è nato come nido privato che ha orari, costi, tempi d'iscrizione e soluzioni molto flessibili; la cooperativa infatti oltre a proporre agli utenti la soluzione per l'intera giornata (7:30 - 18:00) propone anche delle soluzioni intermedie con fasce orarie che vanno dalle 7:30 alle 14:00 o dalle 7:30 alle 16:00.

All'occorrenza la fascia che va dalle ore 07:30 alle ore 14:00 potrà essere spostata nella fascia pomeridiana dalle ore 13:00 alle ore 18:00.

7.10 Carnet di ingressi prepagati

Nonostante la Cooperativa Zucchero Filato privilegi i rapporti con retta mensile per un discorso di continuità educativa, la stessa propone agli utenti carnet di ingressi prepagati (pacchetti ore) che variano da un minimo di 10 ore ad un massimo di 120 ore.

Inoltre, per chi avesse la necessità di frequentare il nido saltuariamente, mettiamo a disposizione la soluzione Baby Parking, che non impegna all'acquisto di nessuna delle precedenti soluzioni, ma che potrà essere corrisposta alla cooperativa di volta in volta, in base alle ore effettive di frequenza giornaliera.

7.11 Modalità e strumenti di verifica della qualità dei servizi resi

La soddisfazione delle famiglie del servizio di Asilo Nido è un impegno prioritario per la Cooperativa Zucchero Filato. Per promuovere la cultura del miglioramento continuo della qualità del nostro servizio e per sviluppare la capacità di dialogo e di relazione con i nostri utenti, infatti, abbiamo previsto diverse modalità e strumenti di verifica.

Un rapporto di fattiva collaborazione tra famiglia e nido nella prospettiva della continuità orizzontale è fondamentale e si pone come abitudine costante e continuativa nel tempo; infatti, il colloquio quotidiano garantisce il primo importante feedback relativo alla valutazione della qualità del servizio reso.

Lo strumento principale per sondare il grado di soddisfazione delle famiglie in merito ai diversi aspetti del nido e più in generale all'efficacia del servizio, e, nell'ottica di un miglioramento continuo dello stesso è il questionario. Viene utilizzato anche per raccogliere

informazioni, suggerimenti, esigenze e idee dei genitori, anche in riferimento alla Programmazione annuale. Il questionario è lo strumento fondamentale perché il servizio di asilo nido sia "costruito" insieme alle famiglie che lo frequentano. Viene consegnato generalmente nel mese di maggio, compilato in forma anonima e restituito nell'apposita scatola, all'entrata dell'asilo. Il questionario consta di 35 domande a risposta chiusa, per esprimere un giudizio sui principali aspetti del servizio offerto, più ci sono due domande aperte che riguardano i temi di interesse per la programmazione didattica dell'anno successivo, e gli eventuali suggerimenti liberi alla Direzione. I temi di maggiore interesse relativo vengono adottati nella programmazione didattica dell'anno successivo. Nello stesso ambito (la definizione degli obiettivi del servizio e della programmazione didattica per l'anno successivo) il Coordinamento Pedagogico analizza anche le schede di sviluppo individuali di tutti i bambini per poter valutare i loro bisogni peculiari. I risultati, dopo essere stati elaborati, vengono esposti durante la riunione di fine anno con i genitori.

In particolare, gli indicatori attraverso i quali misuriamo la qualità del servizio erogato sono i seguenti: accessibilità, tempestività, trasparenza, efficacia e area pedagogico/educativa; questi potranno essere aggiornati e migliorati progressivamente negli anni successivi.

8 TARIFFARIO (AL LORDO DI I.V.A. 4%)

RETTE MENSILI SENZA PASTI

ORARIO	LUNEDI'-VENERDI'
7:30-14:00 - 13:00- 18:00	EURO 290
7:30 - 16:00	EURO 335
7:30 - 18:00	EURO 380

PACCHETTI ORE SENZA PASTI

PACCHETTI ORE DA:	UTILIZZARE ENTRO	COSTO	COSTO AD ORE CIRCA:
10	1 SETTIMANA	Euro 75,00	Euro 7,50
30	4 SETTIMANE	Euro 160,00	Euro 5,30
60	8 SETTIMANE	Euro 255,00	Euro 4,25
120	14 SETTIMANE	Euro 435,00	Euro 3,62

ALTRE CONDIZIONI

COSTO DI UN SINGOLO PASTO	Euro 5,80
BABY PARKING	Euro 9,00 /ora
La struttura è disponibile per l'organizzazione di eventi privati, il cui costo, è da concordare preventivamente con la direzione.	

9 NORME CHE REGOLANO IL RAPPORTO

1. Il nido d'infanzia ZUCCHERO FILATO è aperto tutti i giorni, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 07.30 alle ore 18.00 con possibilità di posticipo fino alle 20.00 e di apertura anche il sabato con un minimo di 5 richieste
2. La chiusura è fissata in tutte le domeniche, festività segnate in rosso e nei periodi comunicati dalla direzione.
3. Su richiesta, il nido è aperto il sabato pomeriggio e le domeniche, per consentire lo svolgimento di feste e/o cerimonie richieste dagli utenti e regolamentato con apposito contratto, al termine delle quali è prevista la pulizia e la sanificazione dei locali.
4. L'orario di ricevimento per le informazioni è fissato: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle 11:00.
5. Per accedere ai servizi del nido è sufficiente inoltrare domanda tramite apposita modulistica scaricabile dal nostro sito: www.asilonidozuccherofilato.it.
6. Le domande, in base all'ordine di presentazione, confluiranno in una graduatoria dalla quale saranno prelevati i nominativi che concorreranno al raggiungimento del numero stabilito nell'autorizzazione all'esercizio dell'attività (52 unità). Avranno diritto di priorità i rapporti con retta mensile a garanzia della continuità educativa.
7. I costi stabiliti dalla cooperativa non potranno subire oscillazioni, nel corso dell'anno, superiori al 10%. Le tariffe saranno aggiornate a periodi annuali nella stessa misura percentuale di variazione dell'indice del costo della vita calcolato dall'Istat.
8. La variazione della tipologia di rapporto (es.: da retta mensile a pacchetto) potrà effettuarsi solo salvo esplicita accettazione della direzione.
9. L'ingresso al nido è consentito entro le ore: 9,30; i pasti devono essere prenotati la mattina stessa entro le ore: 9.30 anche attraverso una semplice telefonata.
10. Il pagamento della retta dovrà essere effettuato anticipatamente e inderogabilmente non oltre il 5 di ogni mese, al fine di consentire alla cooperativa di onorare gli impegni finanziari dalla stessa assunti per la gestione del centro.
11. L'iscrizione impegna l'utente al versamento di una quota d'iscrizione/ assicurazione di Euro 50.00 e di un deposito cauzionale pari a Euro 50.00 che, se non utilizzato per i motivi di seguito espressi, sarà rimborsato entro 30 giorni dalla data di cessazione del rapporto di servizio.
12. In caso di mancato pagamento della retta entro la data stabilita, la cooperativa addebiterà, prelevandola dal deposito cauzionale, la somma di euro 5,00 per ogni giorno di

ritardo. Qualora il ritardo dovesse prolungarsi oltre il decimo giorno, la cooperativa avrà la facoltà di rifiutare l'erogazione del servizio.

13. All'atto del pagamento, entro i 10' giorno di ritardo, l'utente dovrà reintegrare il deposito cauzionale iniziale.
14. Il deposito cauzionale, di cui al punto 11, sarà altresì introitato dalla Cooperativa qualora la frequenza dichiarata, all'atto dell'iscrizione, dovesse terminare anticipatamente e qualora la struttura subisse un ordine di chiusura (terremoto, epidemia, pandemia, ecc.). Il ritiro del deposito cauzionale non risarcirà le presenze del minore, che dovranno essere corrisposte a parte, ma andrà a compensare l'impegno preso dalle famiglie.
15. Le assenze del minore, per ovvi motivi di organizzazione del nido, dovranno essere tempestivamente comunicate.
16. Le assenze non comportano riduzione della retta.
17. È assolutamente vietato portare giochi e oggetti pericolosi da casa e spuntini non confezionati.
18. La cooperativa non risponde di somme in denaro e/o preziosi in possesso dei minori.
19. I minori dovranno usufruire, obbligatoriamente, dei pasti del centro e in caso di particolari intolleranze/allergie andranno all'uopo certificate.
20. La cooperativa praticherà lo sconto del 10%, sul costo della retta, in caso di iscrizione di altri figli.
21. I genitori si impegnano a consegnare alla cooperativa i nominativi delle persone autorizzate a riprendere il minore che dovranno essere muniti di documento di riconoscimento. In caso di mancato rispetto del presente punto, la cooperativa è totalmente sollevata da qualsiasi responsabilità.
22. Ogni giorno il bambino dovrà portare con sé il proprio zaino con:
 - Cambio completo (sia intimo che di vestiti)
 - Asciugamano da bidet per il cambio
 - Borraccia o bicchiere con beccuccio
 - Crema solare (nei mesi caldi)
 - Spray antizanzare (nei mesi caldi)
 - Cappellino
 - 4-5 pannolini
 - Bavaglini e tovaglietta
 - Calzini antiscivolo
 - Tutto l'occorrente dovrà essere etichettato con il nome del/la bimbo/a

23. La cooperativa è autorizzata al trattamento di tutti i dati ed informazioni di cui viene in possesso e/o a conoscenza, ai soli fini del servizio.

Per esplicita accettazione dei punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23.

TERAMO Li _____ / _____ / _____

Firma padre_____

Madre_____

10 DOMANDA D' ISCRIZIONE

INTESTATA AL MINORE

Nat_ a _____ il ____/____/____

C.F. _____

RESIDENZA _____

TEL _____

PADRE _____ Nato a _____

Il _____ Professione _____

C.F. _____ MAIL _____

MADRE _____ Nata a _____

Il _____ Professione _____

C.F. _____ MAIL _____

CHIEDONO

di poter iscrivere il/la propri_figli_

☐ CON PACCHETTO ORARIO

☐ CON RETTA MENSILE

Orario richiesto _____ / _____

Costo Euro _____

Iscrizione/assicurazione

Euro _____ versata il _____

Deposito cauzionale

Euro _____ versato il _____

Inizio frequenza _____ / _____ / _____

fine frequenza _____ / _____ / _____

SI IMPEGNANO A PRODURRE:

1. Certificato di idoneità fisica del minore rilasciato dal pediatra;
2. Fotocopia tessera vaccinazioni;
3. In caso di allergie, certificazione medica.

TERAMO Li _____ / _____ / _____

Firma padre _____

Firma madre _____

11 SCHEDA INFORMATIVA-DATI PER FATTURAZIONE

(il nominativo deve corrispondere con il committente del bonifico)

Nome _____ Cognome _____

Piazza/via: _____ n.: _____ città: _____ Cap.: _____

C.F.: _____ Indirizzo mail: _____

Nome e cognome del minore: _____ Grado di parentela: _____

I NUMERI UTILI SONO:

Nome e cognome	Grado di parentela	Tel.

SONO AUTORIZZATI A RIPRENDERE IL MINORE, PROVISTI DI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO, ESCLUSIVAMENTE I SIGNORI: (AI SENSI DELL'ART. 591 DEL CODICE PENALE, AL RITIRO NON PUO' ESSERE DELEGATA PERSONA MINORE DI 18 ANNI)

Nome e cognome	Grado di parentela

Il/la minore è già stato/a in altri centri per l'infanzia ☐ SI ☐ NO

Il/la minore è allergico/a a: _____

Zucchero Filato...
...per crescere con dolcezza

TERAMO Lì _____ / _____ / _____

Firma padre _____

Firma madre _____

*Zucchero Filato...
..per crescere con dolcezza*

*Zucchero Filato...
..per crescere con dolcezza*

GRAZIE PER AVERCI SCELTO

Telefono 0861/415261

www.asilonidozuccherofilato.it

E-MAIL: INFO@ASILONIDOZUCCHEROFILATO.IT

Centro per l'infanzia Zucchero Filato (Facebook)

Asilonidozuccherofilato (Instagram)

Responsabili del Servizio:

Erika DEL POETA – 393/9147997

Michela D'IGNAZIO – 339/6362955